

LENTATE SUL SEVESO:

**per ricostruire le case degli espropriati da Pedemontana
SI CONSUMA ULTERIORE SUOLO A DANNO DELLE AREE VERDI TUTELATE.**



Massimo Sasso, Sindaco Pdl
di Lentate S/S

Dopo MACHERIO, dopo SEREGNO, anche a LENTATE SUL SEVESO, per dare la possibilità di ricostruire le proprie abitazioni agli espropriati (diritto sacrosanto) si ricorre ai soliti trucchi da "itaGLIetta", il tutto CON ULTERIORE CONSUMO DI SUOLO AI DANNI DELLE AREE VERDI TUTELATE.

Questa volta, grazie alle verifiche di Iolanda Negri, Consigliere Comunale di LENTATE FUTURA, aderente ad INSIEME IN RETE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE, sono però chiare le motivazioni che spingono a queste inconfondibili scelte: **FAR PAGARE AI SOLI CITTADINI E ALL'AMBIENTE I COSTI DEGLI ESPROPRI, EVITANDO DI ACQUISIRE TERRENI GIA' EDIFICABILI O AREE A STANDARD PERCHE' "TROPPO ONEROSI" PER SOCIETA' PEDEMONTANA.**

Così, per trovare il terreno ove costruire la nuova abitazione degli espropriati, meglio puntare sulle aree del Parco Regionale delle Groane, aree agricole che "costano meno" e che, magicamente, con la complicità dell'Amministrazione PdL-Lega-CdU, divengono poi EDIFICABILI.

UN GIOCHETTO da "furbetti dell'autostrada", giusto per contribuire ulteriormente ALLO SCHIFO URBANISTICO E VIABILISTICO che in BRIANZA ormai domina.

E la Provincia di Monza e Brianza dopo aver pontificato sulle "bellezze" del suo PTCP interverrà o starà per l'ennesima volta alla finestra ?

PEDEMONTANA Le case abbattute saranno ricostruite all'interno del territorio del Parco Groane

Trovati i terreni per le abitazioni degli espropriati

I dubbi del consigliere Negri riguardo all'utilizzo del territorio protetto dal consorzio

[[co] Gli espropriati per Pedemontana avranno la casa in via Mirabello, su terreni che attualmente sono del Parco Groane. La proposta sarà esaminata oggi, martedì 6 settembre, nell'ambito della conferenza per la Vas (Valutazione ambientale strategica) indetta dal Parco Groane.

Il capogruppo di «Lentate futura» **Iolanda Negri** ha espresso le sue perplessità sulla scelta di intaccare il territorio del Parco. «La questione - ha affermato - non è mai stata discussa in commissione urbanistica, come del resto tutto ciò che si chiama «Pedemontana» e Pgt. Mi chiedo che cosa ci guadagna il Comune e la collettività lentatese. Che cosa ci guadagna l'attuale proprietario del terreno? Nulla perché le aree saranno espropriate e acquisite prima dell'avvenuta approvazione della varian-

te, e quindi al costo di «area agricola vincolata». Il fatto è che il terreno, due minuti dopo che è stato venduto, come per magia, diventa edificabile. Come possiamo giudicare il giochetto? Raggio? Inganno? Furbata?

Società Pedemontana in precedenza aveva valutato troppo onerosa la richiesta di 100 euro al metro quadro per terreni già edificabili e 80 euro al metro quadro per le aree a standard che il Comune avrebbe potuto cedere. Sono tutti d'accordo - ha continuato Negri - Parco, Pedemontana e Comune nell'individuare in un parco le aree da utilizzare per la ricostruzione. Lentate, ha a disposizione il 52 per cento di aree edificabili previste dal Prg e non c'è alcuna necessità di occupare suolo agricolo, se non per assecondare gli "appetiti" di Pedemontana. Non

vuole «cacciare fuori» i soldi necessari ad acquistare terreni edificabili: preferisce far pagare i costi dell'autostrada ai proprietari dei terreni agricoli e ai cittadini che, oltre ai danni dell'autostrada, si vedranno sottrarre altro territorio verde. È una delle tante scelte «suicida» di questa Amministrazione - ha concluso il capogruppo - Non varrà di certo la giustificazione che l'operato in questione è legato all'urgenza e al disagio che stanno vivendo queste famiglie interessate dagli espropri, perché di queste situazioni ne possono venire in ogni momento. Chi vuole amministrare seriamente un paese non può e non deve prendere decisioni sull'onda dell'emozione, soprattutto se riguardano la manomissione del territorio: azione questa che una volta fatta non si può più tornare indietro».



IOLANDA NEGRI
Capogruppo di «Lentate futura»